



TAGLI ALLA DIFESA

# Il ministro: pronti a vendere 385 caserme

I sindacati protestano:  
«In Sicilia chiuderanno  
trenta presidi» → PAGINA 3

I NODI DELLA POLITICA

ALFANO: NON ABBANDONIAMO LE FORZE DELL'ORDINE. MA SI PROFILANO TAGLI PER 700 MILIONI. FI E M5S: SERVE CHIAREZZA

## Il governo: metteremo in vendita 385 caserme

◆ Il ministro: una task force al lavoro per le dimissioni. I sindacati: in Sicilia rischiano di chiudere trenta presidi di polizia

### FINO AL 2024 RIDUZIONE DA 190 MILA A 150 MILA DEI MILITARI IN SERVIZIO

**Per le forze dell'ordine si parla della chiusura di circa trecento uffici e del trasferimento del personale che è in sedi prese in affitto, in caserme dismesse o in immobili del Demanio.**

ROMA

●●● Chiusura di 385 caserme con la creazione di una task force per gestire la vendita. È l'impegno preso dal ministro della Difesa Roberta Pinotti, nel prospettare una piano di spending review per il comparto. Pinotti è appena tornata da New Dheli e oggi sarà a Berlino, dove incontrerà la sua omologa tedesca, Ursula von der Leyen.

#### Immobili e personale militare

È soprattutto la razionalizzazione del sistema Difesa in Italia, il tema che il ministro dovrà affrontare a breve. Una cura dimagrante già avviata dal precedente governo, per ridurre da «190 mila a 150 mila i militari di Aeronautica, Marina, Esercito da qui al 2024», ha ricordato Pinotti, assicurando che «già nei prossimi anni scenderemo a 170 mila». Le unità del perso-

nale civile passeranno da 30 a 20 mila. Saranno chiuse 385 caserme e presidi militari e «entro un mese». Pinotti conta di presentare in Consiglio un provvedimento ad hoc per definire

una task force che «metta in fila Difesa, Demanio, enti locali» e si occupi della vendita dei beni. Ieri Pinotti è stata esplicita, ha ribadito l'impegno a «ripensare, ridurre e rivedere» e ha detto che «è lecito immaginare una razionalizzazione».

#### Alfano: la sicurezza non si tocca

Il piano per la Difesa s'inscrive nel più generale riordino delle spese per la sicurezza, che riguarderà anche gli Interni. «Le forze dell'ordine non si toccano. Non molleremo mai il nostro sostegno»: lo ha assicurato il ministro dell'Interno, Angelino Alfano. Per il settore invece si prospetterebbe un piano di tagli per 700 milioni di euro. Si parla della chiusura di circa trecento uffici e del trasferimento del personale che è in sedi in affitto in caserme dismesse o in immobili del Demanio. L'allarme sull'ipotesi di taglio di 600 milioni per le forze dell'ordine (ai quali si aggiungerebbe 100 milioni per il solo comparto dei vigili del fuoco) e della chiusura di circa trecento presidi era stato lanciato nei giorni scorsi anche dai sindacati di polizia. Alfano ha sottolineato: «Faremo di tutto per assicurare ai cittadini la massima si-

curezza e non molleremo mai il nostro sostegno alle donne e agli uomini in divisa che sono la forza di un gran-

de Paese democratico».

Le opposizioni chiedono chiarezza. «Dobbiamo affrontare subito l'emergenza sicurezza. Le forze di polizia sono sotto organico. Le chiusure di commissariati, uffici, caserme già decise e quelle annunciate con atteggiamento incompetente e irresponsabile da un tale Cottarelli portano a una debacle dello Stato», dice Maurizio Gasparri (FI), vicepresidente del Senato. Emanuele Cozzolino, deputato M5S, ha presentato interrogazione parlamentare perché «sui tagli alle forze dell'ordine da settimane continuano a susseguirsi voci e indiscrezioni semi ufficiali».

#### Sicilia, chiudono 30 sedi Ps

«Secondo indiscrezioni filtrate dal ministero - dice Igor Gelarda, segretario regionale del sindacato di polizia Con-sap, che ha chiesto un incontro urgente con il presidente della Regione Ro-



sario Crocetta- in Sicilia saranno chiusi 30 presidi di polizia. Con quale criterio si chiudono i posti di Polizia postale di Agrigento, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, che indagano su truffe, pedopornografia e cyber-bullismo, o le squadre nautiche di Trapani e Messina, che oltre a controllare centinaia di chilometri di costa effettuano servizio per la sicurezza dei crocieristi? Sarà abolita la squadra nautica di Augusta, soppressi i distaccamenti della Polizia Stradale di Cefalù, che soprattutto in periodo estivo gioca un ruolo primario nel controllo del traffico, e di Vittoria, su uno snodo come la ss 115. Previsto - continua Gelarda - anche il depotenziamento della polizia ferroviaria di Catania, di Caltanissetta e Caltagirone, di Barcellona Pozzo di Gotto e Sant'Agata di Militello. Sarà chiuso il reparto a cavallo di Palermo, che è ospitato gratuitamente dal Comune, e che controlla il più grande parco urbano d'Italia, la Favorita). Risparmio minimo, ma risultati funesti in termini di sicurezza». (\*LANS\*)

